

FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino
Via Carlo Alberto n. 59 – 10123 Torino
Tel. 011 812.18.73 - [email fondazionepiccattimilanese@odcec.torino.it](mailto:fondazionepiccattimilanese@odcec.torino.it)

**BANDO DI ATTRIBUZIONE
DI N. 1 BORSA DI STUDIO DI RICERCA**

La Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino intende conferire, per l'anno 2023, n. 1 borsa di studio, indirizzata a giovani in possesso di Laurea Triennale - Specialistica/Magistrale in Economia ed agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, finalizzata alla realizzazione di n. 1 progetto di ricerca inerente il tema: *“Strategie di prezzo per le prestazioni professionali dei Commercialisti e degli Esperti Contabili”*

Scadenza per la presentazione delle domande: 24 marzo 2023

**Art. 1
Borsa di studio di ricerca**

La Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese, su decisione del Consiglio Direttivo, bandisce n. 1 borsa di studio di ricerca della durata di 5 mesi.
L'importo della borsa di studio è pari a complessivi Euro 5.000,00 (cinquemila) ed è da corrispondersi in rate mensili di Euro 1.000,00 (mille).

L'iniziativa intende promuovere l'accrescimento di conoscenza del partecipante sul tema ***“STRATEGIE DI PREZZO PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI”***, attraverso attività di ricerca.

Premessa

Il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha abolito le tariffe professionali.

Il DM 140/2012, pubblicato nella G.U. n.195 del 22/08/2012, ha introdotto il Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1.

La Legge 4.8.17, n. 124 (G.U. 14.8.17 n.189) “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, ha modificato l'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, introducendo l'obbligo del preventivo di spesa in forma scritta.

Queste norme hanno scardinato un sistema di determinazione dei prezzi dei servizi professionali fondato sull'obbligatorietà della tariffa e hanno aperto un mercato concorrenziale in cui l'asimmetria informativa sul sistema professionale e sulle sue regole, in primis deontologiche, condiziona, talvolta negativamente, la corretta comprensione del valore delle attività professionali.

Le tecniche di determinazione dei prezzi sono una parte importante nella definizione della strategia commerciale delle organizzazioni economiche che operano sul mercato. Le strategie di “pricing” sono state studiate in larga misura per le imprese. Molto più contenuto è stato lo studio riferito al mercato professionale che ha caratteristiche operative peculiari che lo differenziano nettamente dal settore imprenditoriale e che, pertanto, richiedono un approfondimento specifico.

Il tema della sostenibilità economica delle attività professionali riguarda tutti i paesi europei. La normativa europea sulle professioni regolamentate è stata recentemente emendata ma difetta di una disciplina compiuta sulle professioni regolamentate. In una visione allargata sarebbe utile analizzare le strategie di prezzo applicate dagli studi professionali negli altri paesi dell’Unione, anche alla luce delle normative nazionali adottate da ciascuno Stato. In particolare andrebbe analizzato il rapporto tra la qualità dei servizi professionali e il compenso nella legislazione, nella prassi e nella giurisprudenza europea.

Anche in ambito nazionale gli ordinamenti professionali sono fortemente differenziati. In particolare la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense” all’articolo 13 contiene una specifica regolamentazione del conferimento d’incarico e del compenso per i professionisti forensi. Questa disposizione non trova analogia disciplina in altri ordinamenti professionali, fra i quali anche il D.Lgs. 139/2005, nuovo ordinamento professionale dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, creando profonde disparità di trattamento, fonte di disuguaglianza tra le diverse categorie professionali.

Sul fronte operativo il tema delle strategie di prezzo dovrebbe essere approfondito in funzione delle varie tipologie delle attività professionali tenendo in considerazione la struttura dei processi operativi, le competenze specialistiche, i rischi professionali, i costi di studio, l’impegno orario, la formazione obbligatoria e le altre determinanti del valore della prestazione professionale.

La sostenibilità economica risulta strategica per la stessa sopravvivenza della nostra Categoria professionale. La cifra morfologica del nostro tessuto professionale è notoriamente composta prevalentemente da piccolissimi studi incapaci di sviluppare strategie di prezzo diverse dalla loro cronica riduzione. Sotto questo profilo, in forza delle innovazioni normative sopra indicate, nonché delle evoluzioni del mercato e delle modalità di gestione della concorrenza, anche sulla spinta della normativa europea, s’impono uno studio approfondito sulle strategie e sulle modalità di determinazione dei prezzi dei servizi professionali resi dagli studi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili singoli e associati affinché il compenso possa essere “adeguato all’importanza dell’opera e al decoro della professione” nonché possa garantire l’indipendenza del professionista e assicurare il valore della firma professionale.

Sulla base di queste premesse

il Candidato sviluppi la propria relazione esemplificativamente sulla base delle seguenti linee guida:

- 1. analisi del mercato degli studi professionali dei commercialisti e degli esperti contabili a livello europeo e nazionale;*
- 2. esame della normativa e della giurisprudenza, nazionale ed europea, in materia di tariffe e parametri alla luce della tendenza di liberalizzazione del mercato professionale e della tutela del cittadino;*
- 3. confronto della disciplina del compenso negli ordinamenti professionali italiani dell’area giuridico ed economica e cenni sugli effetti delle politiche di liberalizzazione;*

4. *analisi delle attività del Commercialista e dell'Esperto Contabile per la pianificazione delle strategie di marketing e di vendita delle prestazioni professionali dello studio;*
5. *strategie di pricing e tecniche di fissazione dei prezzi per le attività d'opera intellettuale;*
6. *il business model dello studio del commercialista e il "degno" compenso dell'attività professionale;*
7. *l'analisi della prassi adottata dalle società di revisione e di consulenza nella definizione di preventivi per lo svolgimento di attività d'opera intellettuale e sussidiarie;*
8. *conclusioni e prospettive.*

Il risultato dello studio verrà reso pubblico ad opera della Fondazione, attraverso i canali di comunicazione ufficiali.

Art. 2 **Requisiti di ammissione**

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso di Laurea Triennale Specialistica/Magistrale in Economia o agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Art. 3 **Coordinatore Tecnico**

Il borsista svolgerà la propria attività di ricerca sotto la supervisione di un Coordinatore Tecnico, scelto dal Consiglio Direttivo della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese.

Al Coordinatore Tecnico è affidato il compito di controllare il corretto svolgimento dell'attività del borsista.

Sono previsti momenti di incontro periodico tra borsista e Coordinatore Tecnico per la verifica in corso d'opera delle attività di ricerca svolte e sui risultati attesi.

In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Coordinatore Tecnico deve tempestivamente comunicare alla Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese la richiesta di decadenza dalla borsa di studio precedentemente concessa, opportunamente motivata.

Art. 4 **Commissione**

La Commissione, composta da n. 3 Esperti, è nominata dalla Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese per il tramite del proprio Consiglio Direttivo.

I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande attraverso la pubblicazione sul sito della Fondazione.

Art. 5 **Prove**

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in: 70 punti per la valutazione dei titoli acquisiti in precedenza, dei quali 35 punti per la votazione della laurea triennale - specialistica/magistrale e 35 punti per le restanti caratteristiche del candidato di cui al curriculum (ad esempio, a mero titolo esemplificativo, pubblicazioni, incarichi, esperienze professionali, master ...), con preferenza per le precedenti esperienze di ricerca, anche non retribuite; 30 punti per il colloquio orale. Entro tali limiti, la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli e/o al colloquio, nonché il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, volto a verificare i requisiti richiesti.

Data ed orario di svolgimento del colloquio verranno comunicati sul portale della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese al link

https://www.odcec.torino.it/fondazione_piero_piccatti_e_aldo_milanese/chi_siamo

Al termine dei lavori la Commissione formula e pubblica la graduatoria di merito sul sito al medesimo indirizzo.

Art. 6

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al bando, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata alla Fondazione, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà **pervenire entro e non oltre il 24 marzo 2023**.

La domanda può essere consegnata a mano ovvero inviata per raccomandata a/r o a mezzo PEC a: Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese c/o ODCEC Torino, Via Carlo Alberto n. 59 – 10123 Torino, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00

PEC: fondazione@odcec.torino.legalmail.it

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento ovvero riferimenti di iscrizione all'ODCEC di Torino;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative e recapito telefonico;
- 4) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, e - per gli iscritti all'Ordine professionale - di non aver riportato sanzioni da parte del Consiglio o dei Collegi di Disciplina; solamente per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero, e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà contenere altresì la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) curriculum vitae;
- 2) eventuali elementi ulteriori a documentazione di titoli dichiarati;
- 3) copia di un documento di identità in corso di validità.

Art. 7

Conferimento borsa di studio

La borsa di studio è conferita con lettera d'incarico; tale lettera dovrà essere sottoscritta dal borsista, per accettazione, ed essere restituita alla Fondazione entro e non oltre n. 15 gg dalla sua ricezione unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti verrà comunicato l'esito del concorso mediante la pubblicazione della graduatoria sul sito della Fondazione stessa.

In caso di non accettazione, su richiesta del Coordinatore Tecnico, la borsa di studio può essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

In caso di rinuncia in itinere da parte del vincitore, la borsa di studio (o la parte restante di essa) potrà, su richiesta del Coordinatore Tecnico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della precedente graduatoria, ove capiente.

Art. 8

Copertura assicurativa

La borsa è comprensiva del costo, a carico della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese, di adeguata polizza assicurativa a favore del borsista, sia in relazione agli eventuali infortuni verificatisi durante il periodo di ricerca e presenza nelle strutture presso le quali il borsista sarà previamente, ove ritenuto, autorizzato dal Coordinatore Tecnico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista stesso.

Art. 9

Caratteristiche della borsa

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dal borsista possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente. La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

La borsa è soggetta all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

Art. 10

Diritti e doveri del borsista

Il borsista è tenuto ad osservare le norme regolamentari, di sicurezza e di privacy in vigore presso la struttura cui è assegnato. Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Coordinatore Tecnico, al Consiglio Direttivo della Fondazione.

I risultati della ricerca cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà della Fondazione; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati della ricerca, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Fondazione, che dovrà essere in ogni caso citata.

L'inosservanza delle norme del presente bando comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio Direttivo della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese, anche sentito il Coordinatore Tecnico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa di studio per la parte residuale.

Art. 11
Trattamento dei dati

In data 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 G.D.P.R., applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE. La Fondazione ha recepito il citato Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dalla Fondazione per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio.

L'autorizzazione al trattamento dei dati personali richiesti è vincolante ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. I diritti di cui di seguito:

- Diritto di accesso
- Diritto di rettifica
- Diritto di cancellazione (diritto all'oblio)
- Diritto di limitazione al trattamento
- Diritto alla portabilità dei dati

potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese, in qualità di titolare del trattamento, inviando una comunicazione al seguente indirizzo PEC: fondazione@odcec.torino.legalmail.it

Torino, 16 febbraio 2023

IL PRESIDENTE
della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

(Dott. Roberto Frascinelli)

